

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cava Solter, ricorso al TAR contro la violazione del piano di monitoraggio faunistico

Leda Mocchetti · Tuesday, May 4th, 2021

Si apre un **nuovo fronte giudiziario** nella battaglia che da anni vede il Parco del Roccolo, i comuni di Busto Garolfo e Casorezzo, comitati e cittadini sulle barricate contro il **progetto della ditta Solter per una discarica di rifiuti speciali alle ex Cave di Casorezzo**. Il parco e i due comuni, infatti, hanno presentato un nuovo ricorso al TAR contro l'azienda e contro Città Metropolitana per la **mancata esecuzione del monitoraggio faunistico** e delle piante infestanti nell'area interessata dal progetto prima dell'avvio dei lavori.

La stessa Città Metropolitana, dopo che Raffaele Cucchi, sindaco di Parabiago e consigliere metropolitano, aveva presentato un'interrogazione proprio in relazione al monitoraggio a valle della quale era emersa la violazione, aveva **avviato ad ottobre il procedimento sanzionatorio nei confronti di Solter**, con tanto di invito a sospendere ogni attività nelle aree al fine di evitare ogni ulteriore potenziale compromissione ambientale. Il procedimento, però, ha portato ad **una sanzione da 16mila euro**: troppo poco secondo parco e comuni, che hanno deciso di rivolgersi al TAR.

Quella relativa al monitoraggio prima dell'avvio dei lavori, infatti, «**non era una semplice prescrizione ma una condizione** posta dal Bosco WWF di Vanzago, che ha dovuto esprimere un parere obbligatorio e ha posto come condizione proprio i monitoraggi: **il primo, quello ante operam, era quello di riferimento, senza il quale vengono vanificati quelli successivi** dal momento che non si conosce il punto di partenza – sottolinea Susanna Biondi, sindaco di Busto Garolfo -. Solter ha avviato i lavori a luglio e il Parco del Roccolo ha subito segnalato la presenza del cervo volante, un coleottero protetto e raro, ma non è cambiato nulla. Sempre il parco ha chiesto di avere il monitoraggio ante operam, ed è emerso che non era stato effettuato. Città Metropolitana ha avviato un procedimento sanzionatorio che si è poi ridotto ad una multa da 16mila euro, **assolutamente non coerente, dal nostro punto di vista, con il danno irreparabile che è stato fatto** e che anche Città Metropolitana stessa definisce grave. Secondo noi non si è rispettata la legge: **la violazione avrebbe dovuto portare alla revoca dell'autorizzazione**».

Parallamente al nuovo ricorso, prosegue l'attesa per la sentenza relativa al **ricorso contro la valutazione di impatto ambientale favorevole e l'autorizzazione integrata ambientale** concesse da Città Metropolitana alla società, discusso nell'udienza dello scorso 9 febbraio.

This entry was posted on Tuesday, May 4th, 2021 at 3:57 pm and is filed under [Altre news](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.